



AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CON CUI STIPULARE CONVENZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE E LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DELL'AFFIDO

VISTA n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ;

VISTO il D.P.C.M. del 30/03/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge n. 328/2000”;

VISTE:

- ✓ la legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32 “*Interventi a sostegno della famiglia*”, che all’art. 2 lettera f) individua tra gli obiettivi quello di realizzare una diffusa informazione sulle modalità relative all’affido e di sostenere le famiglie che accolgono i minori;
- ✓ la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”, che all’art. 10 (Politiche in favore delle famiglie e dei minori), comma 3, lett. g) prevede: “Le politiche in favore dei minori sono perseguite, in particolare, attraverso interventi e servizi riguardanti la promozione dell’affidamento temporaneo”;

VISTO il D.Lgs n. 117 del 03.07.2017 “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” ed in particolare l’art. 56 il quale recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

2. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate.

3. L’individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all’attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l’attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all’esperienza maturata, all’organizzazione, alla formazione e all’aggiornamento dei volontari.

3-bis. Le amministrazioni procedenti pubblicano sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti di cui al presente articolo e i relativi provvedimenti finali. I medesimi atti devono altresì formare oggetto di pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti nella sezione “Amministrazione trasparente”, con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

VISTO il Regolamento della Regione Lazio approvato con DGR n. 90 del 19 febbraio 2019 “Adozione Regolamento per l’affidamento familiare nella Regione Lazio”;



VISTO il Regolamento per la gestione dell'affidamento familiare del Distretto LT1 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2020;

VISTA la determinazione dirigenziale, reg. gen. n. con la quale si approvava il presente Avviso Pubblico;

IL DIRIGENTE

rende noto che con il presente Avviso Pubblico si intende individuare, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, con le quali stipulare convenzioni, a norma dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017, per l'esercizio, in regime di volontariato, delle attività funzionali alla promozione della cultura dell'affido familiare nel contesto sociale del territorio, mediante gli interventi di seguito meglio specificati.

1.SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, anche in collaborazione tra loro.

2. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I Soggetti interessati, nella persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare, a pena di esclusione dalla presente procedura, il possesso dei seguenti requisiti:

- l'iscrizione da almeno sei mesi nel "registro unico nazionale" a decorrere dalla operatività di tale nuovo registro; durante il periodo transitorio vige l'articolo 101 comma 3 del Codice, pertanto, valgono le iscrizioni negli attuali registri ed inoltre, considerata la proroga al 31 dicembre 2022 dell'obbligo di iscrizione, l'associazione dovrà obbligatoriamente risultare da statuto, senza scopo di lucro;
- idoneità morale e professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ovvero la mancanza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- aver svolto, per i volontari impiegati nell'attività, la formazione obbligatoria di base relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. 81/2008) o prodotto un'autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di impegno a realizzarla entro e non oltre sei mesi dalla stipula della convenzione;
- poter dimostrare, come previsto dall'art. 56 comma 3 del Codice del terzo Settore *“il possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari”*;
- previsione nello Statuto delle finalità di promozione e/o gestione di servizi di assistenza ai cittadini;
- poter dimostrare adeguata organizzazione e capacità nel trattamento e conservazione dei dati personali a cui avrà accesso in esecuzione dell'espletamento del servizio;
- Esperienza in ambito di servizi socio educativi di almeno 2 anni.

3.OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

L'affidamento familiare, così come previsto dalla legge n. 184/1983, modificata con la Legge n. 149/2001, è un intervento a termine di aiuto e sostegno particolarmente significativo, che si attua per sopperire ad una situazione di vulnerabilità manifestata da un minore e dalla sua famiglia la quale, temporaneamente, non è in grado di occuparsi delle sue necessità affettive, accuditive ed educative. La finalità è quella di riparare, con interventi multidisciplinari, un sistema familiare fragile, sostenendo i genitori nel recupero di capacità genitoriali mancanti o compromesse e assicurando al contempo al minore, mediante l'accoglienza in un nucleo familiare disponibile, il suo diritto ad una crescita sana, sperimentando relazioni positive, affetti e cure adeguate.



Oggetto del presente Avviso è, pertanto, la realizzazione di interventi di informazione, promozione e sensibilizzazione all'affidamento familiare, al fine di creare una rete di collegamento tra potenziali famiglie affidatarie e servizi territoriali.

In particolare il progetto è finalizzato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere attività di informazione e sensibilizzazione per la cultura dell'accoglienza rivolte a famiglie e singoli;
- realizzazione di percorsi di formazione per nuclei familiari e singoli disponibili all'affido;
- valutazione dei nuclei familiari e singoli disponibili all'affido;
- svolgimento di azioni di sostegno per famiglie e/o singoli affidatari;
- istituzione dei gruppi di auto-mutuo aiuto.
- percorsi di confronto tra famiglie affidatarie, e singoli e nuclei familiari disponibili ad accogliere minori.

L'Ente aggiudicatario dovrà svolgere la propria attività a supporto e ad integrazione del Servizio Distrettuale Affidato del Distretto LT1 e delle equipe territoriali dei Comuni dell'Ambito, che nella diversità di compiti e funzioni, risultano istituzionalmente titolari degli interventi.

4. DESTINATARI DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

La tipologia di utenza sarà relativa ai seguenti gruppi di popolazione residenti nel territorio dei Comuni appartenenti al Distretto LT1, che comprende i Comuni di Aprilia, Cisterna di Latina, Cori e Rocca Massima:

- Famiglie o singoli disponibili ad approfondire le tematiche dell'accoglienza e dell'Affidamento Familiare;
- Famiglie o singoli disponibili a valutare e verificare la reale possibilità di intraprendere l'esperienza di affidamento familiare, nelle varie forme previste dalla normativa vigente.

Lo svolgimento delle attività progettuali dovrà avvenire attraverso le seguenti azioni:

- a) organizzazione e realizzazione di incontri divulgativi per l'informazione, la sensibilizzazione e l'orientamento sull'Affidamento familiare, rivolti a famiglie e singoli;
- b) organizzazioni di percorsi formativi rivolti ai nuclei familiari o singoli disponibili all'accoglienza di un minore;
- c) restituzione di dati utili all'osservazione e valutazione del fenomeno e realizzazione di un seminario dedicato al tema;
- d) attività di supporto al Servizio Distrettuale Affidato per la fase di valutazione di quanti affermino la propria disponibilità all'affido familiare;
- e) attività di supporto agli operatori dei servizi territoriali nella eventuale fase di abbinamento attraverso incontri di équipe con i referenti del caso;
- e) costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto;
- f) creazione di una Banca Dati;
- g) istituire l'Albo Sociale di ambito delle famiglie affidatarie.

L'attività dovrà essere resa in stretta sinergia ed integrazione con il Servizio Distrettuale Affidato LT1 e con i servizi sociali territoriali comunali ed in rapporto alla più complessa organizzazione delle prestazioni socio-sanitarie erogate, al fine di garantire un elevato grado di efficienza ed economicità.

L'Organismo vincitore è tenuto senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, a dotarsi di una sede nel Distretto; inoltre dovrà provvedere alla pubblicazione dell'iniziativa previa approvazione dei materiali proposti da parte del coordinatore del servizio distrettuale affidato.

5. RISORSE DISPONIBILI

Con il soggetto vincitore della presente procedura verrà stipulata convenzione di cui allo schema allegato.

La convenzione non comporta erogazione di contributi ma unicamente rimborso nei termini di cui all'art. 17 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e del successivo art. 5, fino ad un importo massimo di €35.469,50.



La liquidazione del rimborso avverrà a seguito della presentazione al Comune di Aprilia di apposita relazione consuntiva, a rendiconto delle prestazioni effettuate e delle spese sostenute relativamente al servizio oggetto del presente Avviso.

6.SPESE AMMESSE ALLA RENDICONTAZIONE

Costituisce requisito essenziale di ammissibilità al contributo, l'esistenza del nesso di causalità e strumentalità tra le spese compiute e le finalità del contributo stesso

In particolar modo costituiscono spese ammissibili al finanziamento:

- spese di rimborso dei volontari per l'attività di volontariato prestata pari a quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017, comma 3 e comma 4;
- costi per acquisto o noleggio di beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività previste da progetto;
- altri importi anticipati dal volontario in nome e per conto dell'organizzazione per acquisti e servizi a favore della stessa, debitamente comprovati per le finalità delle attività;
- costi del personale specialistico assunto per lo svolgimento delle attività (es. psicologi, mediatori familiari etc..).

Le spese del personale assunto dovranno essere rendicontate mediante timesheets mensili, F24 e buste paga. Ogni **acquisto** deve essere giustificato da apposita fattura con relativa quietanza di pagamento; la fattura dovrà contenere la descrizione "acquisto per la gestione del servizio di promozione affido familiare". Il rimborso spese non potrà in ogni caso superare la somma complessiva di € 35.469,50.

L'erogazione di quanto dovuto sarà ripartita in tre tranches di pagamento:

- 40% dell'importo complessivo all'avvio del servizio;
- 40% dell'importo complessivo dopo 6 mesi dall'avvio del servizio e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute con la 1^ tranche di pagamento, eventualmente decurtato delle spese non rendicontate;
- 20% dell'importo complessivo a chiusura del progetto, a seguito della rendicontazione totale delle spese sostenute.

7.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati possono presentare domanda secondo il modello allegato (**Allegato A**), tramite una dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante che attesti:

- la denominazione per esteso dell'Organizzazione/Associazione, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA, data di costituzione, numero di volontari al 31/12/2021,
- la data di iscrizione al Registro unico nazionale terzo settore o registri (regionali) attualmente vigenti nella normativa di settore delle ODV e APS;
- che le attività previste dal progetto saranno svolte con l'apporto prevalente di soci volontari;
- che l'organizzazione/associazione dispone di statuto e struttura organizzativa compatibili con le attività previste nel presente avviso;
- l'accettazione delle condizioni e modalità espresse nell'avviso e la condivisione delle finalità;
- il possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza di motivi di esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016).

Alla domanda deve essere allegato:

- a) un progetto sintetico (max 15 facciate formato A4 carattere Arial 12 con numerazione successiva in ogni pagina) da **predisporre in base ai criteri di valutazione indicati nel presente Avviso** nel seguente



- punto 8) contenente in modo dettagliato le azioni previste e sottoscritto in ogni pagina per accettazione del legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione;
- b) l'elenco dei volontari dell'associazione e l'indicazione dei volontari impegnati nell'attività in oggetto con relativo curriculum vitae;
 - c) lo statuto dell'associazione/organizzazione;
 - d) dichiarazione di possesso dei requisiti di moralità professionale (assenza motivi esclusione, per quanto compatibili, di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016);
 - e) curriculum dell'eventuale personale dipendente;
 - f) curriculum dell'organizzazione/associazione;
 - g) **copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.**

La domanda dovrà essere presentata a partire dalla pubblicazione dell'Avviso all'Albo Pretorio dell'Ente e dovrà pervenire, *pena l'esclusione*, **non oltre le ore 12:00 del giorno 15 novembre 2022** alla seguente PEC: servizisociali@pec.comune.aprilia.it, recante all'oggetto la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER PROCEDURA COMPARATIVA AI SENSI DELL'ART. 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 RIVOLTA AD ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI CON CUI STIPULARE CONVENZIONI PER LA SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA SUI TEMI DELL'AFFIDO E DELLA SOLIDARIETÀ FAMILIARE E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'AFFIDAMENTO FAMILIARE"**

La mancata presentazione delle candidature entro i termini costituirà motivo di esclusione dalla procedura di selezione.

8.CRITERI DI VALUTAZIONE

Il progetto presentato sarà valutato da una Commissione giudicatrice, nominata dopo la chiusura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, sulla base dei criteri di seguito indicati:

	CRITERI	PUNTEGGI MAX
A	numero medio di volontari aderenti all'Associazione: - da 1 a 10, punti 6; - da 11 a 30 punti 10; - oltre 30 punti 14;	14
B	Esperienza specifica nell'ambito della cultura dell'affido. 1 punto per ogni esperienza documentata, con un massimo di 6 punti	6
C	Numero di esperienze nella gestione di servizi socio educativi rivolti alle famiglie. 2 punti per ogni collaborazione documentata, con un massimo di 20 punti	20
D	Descrizione degli interventi e delle attività per il raggiungimento degli obiettivi di cui agli artt. 2 e 3 del presente Avviso	40
	TOTALE	80

La graduatoria verrà redatta sulla base del punteggio totale ottenuto dalle proposte progettuali presentate in relazione al presente Avviso.

La successiva convenzione verrà stipulata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto nella presente procedura.



La Commissione potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata con riferimento al presente avviso.

L'Ente si riserva di procedere alla stipula anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea o fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine.

La convenzione avrà durata di 18 mesi salvo eventuale proroga tecnica nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di affidamento.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- c) prive del documento di identità del legale rappresentante.

10. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche ritenute necessarie di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

11. PRIVACY E TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del Regolamento 2016/679 (GDPR) i dati forniti saranno trattati dal Comune di Aprilia esclusivamente per il perseguimento delle finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Aprilia, con sede in Piazza Roma n. 1.

Il Comune ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (DPO), contattabile all'indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.aprilia.it

Il trattamento di dati personali viene effettuato, nell'ambito delle attività istituzionali e amministrative svolte dal Comune di Aprilia, per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri (ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del Regolamento UE n. 2016/679) e per l'adempimento di obblighi di legge (ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del Regolamento UE n. 2016/679), con riferimento alla legge 328/2000, L.R. 11/2006 e successive deliberazioni attuative, Regolamento Comunale, R.R. n. 1/2000 e s.m.i.; nell'eventualità in cui vengano forniti dati personali particolari la base giuridica del trattamento è da intendersi integrata dall'art. 9 comma 2 lett. g), in quanto dati necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ex art. 2-sexies del D.lg. 196/2003 e ss.mm.ii.; nell'eventualità in cui vengano forniti dati giudiziari la base giuridica del trattamento è da intendersi integrata dall'art. 10.

I dati verranno trattati dal personale interno al Comune in particolare dal personale assegnato al Servizio Sociale Professionale, ciascuno nell'ambito delle mansioni assegnate e sulla base delle istruzioni ricevute, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (con modalità sia analogiche che informatiche e con strumenti automatizzati e non automatizzati), assicurando la tutela dei diritti degli interessati e la protezione dei loro dati personali. A tal fine, sono state implementate e vengono costantemente applicate specifiche misure tecniche e organizzative di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, contrastare possibili usi illeciti o non corretti ed evitare eventuali accessi non autorizzati di terzi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti appartenenti alle articolazioni dell'Ente.



I dati personali trattati non saranno trasferiti all'estero o, comunque, fuori dal territorio dell'Unione Europea, e non saranno divulgati in altro modo. La durata del trattamento si protrae fino alla conclusione del progetto di intervento in favore del soggetto interessato.

È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento UE n. 2016/679 (accesso, opposizione, rettifica, cancellazione, limitazione), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, rivolgendosi per iscritto al Comune di Aprilia al seguente recapito: segreteria generale@comune.aprilia.it ovvero al Responsabile della Protezione dei dati ai recapiti sopra indicati.

Qualora un interessato ritenga che il trattamento dei suoi dati sia effettuato in violazione delle previsioni del Regolamento UE n. 2016/679, fermo il diritto di rivolgersi alle competenti autorità giudiziarie civili o amministrative, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, per quanto di sua competenza.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/90, è la dott.ssa Claudia Santabarbara. Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi all'indirizzo email: claudia.santabarbara@comune.aprilia.it.

La Dirigente del III Settore
Dott. SSA TERESA MARINO

*Documento informatico
firmato digitalmente ai sensi
del D.P.R. n. 445/2000 e del
D.Lgs. n.82/2005 e norme
collegate, il quale sostituisce il
documento cartaceo e la firma
autografa.*